

PAESAGGIO *ITALIA*

BORGHI, LUOGHI, ARTE E TRADIZIONI



SICILIA, MEDITERRANEO BAROCCO

Focus VIAGGIO IN SICILIA TRA MODERNO E CONTEMPORANEO

**Il viaggio in Sicilia orientale è viaggio nella bellezza,
viaggio nella storia e nella natura, nel meraviglioso e nello scoraggiante,
ma è anche viaggio nella modernità e nella contemporaneità**

Marco Navarra -
Nowa, veduta del
giardino Arena,
teatro open air
realizzato in
una discarica
bonificata a
San Michele di
Ganzaria







vero e proprio mosaico di iniziative pensato per far vivere al meglio quella che gli stessi proprietari definiscono l'Esperienza Sicilia.

Quanto a Emanuele Fidone, progettista di origini modicane con forti legami con lo Iuav di Venezia, docente universitario a Siracusa, la sua architettura rappresenta la necessità di un gesto contemporaneo in un contesto fortemente storicizzato, in cui la preesistenza appare talvolta intoccabile, così come nel paesaggio. In tal senso nella sua città natale, nel 2009, realizza il complesso del Centro civico polivalente, concepito come un grande fondale porticato aperto a quella zona nuova della città bassa che guarda al territorio, organizzandolo in una successione di geometrie semplici, tagli di luce e connessioni sospese. Di interesse, a Siracusa, l'intervento di riqualificazione e riuso dell'ex mercato comunale coperto a centro dedicato al turismo, a due passi dal magnifico tempio di Apollo con cui sceglie di entrare in relazione visiva, con la creazione di un elemento divisorio contempo-

aneo che chiude parzialmente il lato est del quadriportico ottocentesco, attraverso una serie di pannelli basculanti a struttura autoportante - in cocchiopesto - e alti tagli verticali finestrati, corrispondenti a una nuova e suggestiva sala polivalente interna. A questo si aggiunge il coraggioso restauro della basilica paleocristiana di San Pietro, di cui lo stesso progettista spiega l'attenzione a sublimare "la stratigrafia delle superfici evidenziando le tracce degli affreschi bizantini che ricoprivano in origine l'intera chiesa con la creazione di due nuove strutture - il controsoffitto e il grande portale - pensate quali elementi di rilettura dello spazio e della storia dell'edificio". Qui il dialogo tra storia e contemporaneità si intensifica rafforzando il valore del luogo.

Muovendosi verso sud, verso Siracusa, vale una deviazione, l'area di Caltagirone, suggestiva ed elegante tra Barocco, Settecento e *fin de siècle*, anche per gli interventi contemporanei dello studio Nowa, fondato da Marco Navarra, già

Marco Navarra
- Nowa, Parco
lineare immerso
nel paesaggio
tra Caltagirone e
Catania

premiato con la medaglia d'oro per l'architettura della Triennale di Milano, con il suo Parco lineare [1999], "una struttura concettuale calata all'interno dell'aspro paesaggio agricolo dell'entroterra siciliano", come ha scritto Luigi Prestinenza Puglisi, altro catanese prestatario all'ambiente della critica romana sempre sensibile alla realtà siciliana. Un progetto che è il disvelamento (il riconoscimento) di antichi paesaggi in un'area tra Ereì e Iblei, attraverso il riuso della ex linea ferroviaria a scartamento ridotto che collegava Caltagirone con Piazza Armerina e Dittaino. Interessante anche per un itinerario che attraversa i bei territori di San Michele di Ganzaria, Grammichele e Mirabella Imbaccari, dove Nowa ha avuto modo di intervenire in una piazza e in una serie di insediamenti rurali, quali Fitzcarraldo, e nell'agriturismo Piccola Ferrera, ampliato nel 2007. Lo studio è attualmente impegnato in un interessante progetto di ricucitura tra l'area occupata dalle ville settecentesche di Caltagirone e il parco naturale, posto di recente sotto tutela, su cui affacciano.

